

Saunders, Il mio emendamento

Egr. sig. Terence Rackman "Leadville Courier-Examiner"

Leadville, pa 13245

Ogg: Non in questa città, amico, pubblicato sul numero del 15 giugno, nella rubrica "Dì la tua" della sezione Costume e Società.

Egregio signor Rackman,

ho molto apprezzato il suo ultimo articolo e vorrei intervenire con alcune mie riflessioni in merito a questa allarmante questione. Concordo in toto con quanto afferma. Come qualunque individuo sano di mente, sono contrario al matrimonio omosessuale e favorevole a un emendamento costituzionale che lo vieti.

A dire il vero penso che, a salvaguardia del rigore morale, sia necessario spingersi più oltre, ragion per cui vorrei proporre un emendamento costituzionale aggiuntivo.

Nella città in cui vivo ho riscontrato spesso un fenomeno che ormai definirei Matrimonio Para-Omosessuale. Prendiamo per esempio il mio amico K., maschio, fisico minuto e codino. K. è sposato con S., un pezzo di ragazzona con i capelli cortissimi, praticamente a spazzola. Spesso, guardando K. giocherellare con il codino mentre S. lo sovrasta, mi sono domandato: Non è strano che quest'uomo un po' effeminato sia sposato con questa donna un po' mascolina? Non è che, a un certo livello, K. esprime in maniera imperfetta un lieve desiderio latente di essere sposato con un uomo? Non è che, a un certo livello, S. esprime in maniera imperfetta un lieve desiderio latente di essere sposata con una donna?

Poi mi chiedo: Possibile che Dio avesse in mente proprio questo?

Prendiamo il caso di L., una mia amica dalla voce profonda e stentorea. Spesso mi sono scoperto a guardare storto suo marito H. Sebbene H. sia fondamentalmente mascolino, visto che non porta il codino e non ha il culetto sodo come K., mi domando: Caro H., quando hai rapporti coniugali con L., e lei grida il tuo nome con quella voce profonda, stentorea, praticamente da maschio, e tu continui ad avere rapporti coniugali con lei (vale a dire "non ti passa la voglia") non sarà che a te, H., in realtà, "viene più voglia"? E non significherà che tu, H., a un certo livello, hai un lieve desiderio latente di fare l'amore con un uomo?

Oppure consideriamo il caso di T., un mio amico con il pene microscopico (frequentiamo la stessa palestra). T. è sposato con O., una donna né bella né brutta che sa riparare le auto. Un po' strano, direi. Come mai O. si intende così tanto di motori? Non è che questo suo tollerare il mio amico sub-dotato e negato con le macchine indica che, a un certo livello, preferirebbe essere sposata con una donna, e che quindi, forse, sul piano funzionale, è un filino gay?

E come la mettiamo con T.? Il fatto che riesca a starsene beatamente sotto la doccia della palestra ad asciugarsi la mini attrezzatura, mentre O. è a casa tutta impegnata a cambiare le candele, non indica che tra poco prenderà una brutta china in cui sarà felice e contento nei panni della "femmina" della coppia, e che gli basterà un altro vezzoso passettino sulla suddetta china per ritrovarsi sposato con un uomo, magari il mio meccanico, un aitante portoghese che chiamerò J.?

Perché quando ha creato l'uomo e la donna Dio aveva in mente qualcosa di ben preciso, secondo me. Non voleva certo che gli uomini si sposassero con gli uomini e nemmeno che le donne si sposassero con le donne, né voleva, a mio avviso, che gli uomini effeminati sposassero donne mascoline.

Ragion per cui ho messo a punto la mia Scala Virile del Sesso Certo.

Grazie alla mia Scala, che assegna valori numerici a partire da un insieme di caratteristiche maschili e femminili, sarà facile stabilire il grado di Virilità di un uomo e quello di Femminilità di una donna e dunque il grado di Para-Omosessualità di un dato matrimonio.

Funziona così: poniamo che un uomo prenda 8 sulla Scala Virile, dove 10 indica il più Virile in assoluto e 0 sostanzialmente un Aessuato. Poniamo inoltre che la sua fidanzata ottenga un -6 sulla suddetta Scala, dove -10 indica la più Femminile in assoluto. Calcolando la differenza fra il punteggio dell'uomo e quello della donna - il Differenziale Sessuale - constatiamo che, nella fattispecie, l'unione ipotizzata non è un Matrimonio Para-Omosessuale, da me definito "qualunque matrimonio nel quale il Differenziale Sessuale sia inferiore o uguale a 10 punti".

Gli amici che ho inserito nella categoria dei Matrimoni Para-Omosessuali spesso mi chiedono: Ken, visto che abbiamo ricevuto un punteggio scarso, che rimedio proponi?

Be', una soluzione sarebbe il divorzio, seguito da un altro matrimonio con un partner più consono. K., per esempio, potrebbe sposare una sensuale ragazza pon-pon dalla voce squillante che compenserebbe

degnamente il suo culetto sodo, mentre S., la sua ex moglie, potrebbe mettersi con un boscaiolo dai bicipiti enormi, che andrebbero a neutralizzare il polpaccio muscoloso e l'accento di baffi.

Un'altra soluzione, senz'altro preferibile, è quella di aggiustare il matrimonio in essere, trasformandolo da un Matrimonio Para-Omosessuale in un sano Matrimonio Normale, in cui l'uomo effeminato diventa più mascolino e/o la donna mascolina diventa più femminile.

Spesso, quando lo propongo, i miei amici si offendono. Come ti permetti, mi chiedono. Di che t'impicci? Pensi sia facile cambiare in maniera così profonda?

E io rispondo: Cambiare è difficile, ma non impossibile.

Lo so, perché ci sono passato.

Da ragazzo tendevo a parlare troppo svelto, gesticolando in maniera eccessiva. In più non avevo opinioni ferme. Mi contraddicevo sempre con quella parlata a macchinetta gesticolando come una femmina. E poi avevo la lacrima facile. Tutto mi sembrava così triste. Avevo lunghi capelli biondi, e mi piacevano. Li portavo scalati, sciolti sulle spalle e lo ammetto, quando passavo davanti a una vetrina, rallentavo per guardarmeli, per guardarmi i capelli! Sentivo sempre una strana gioia di vivere. Questo senso di infinite possibilità future mi induceva a ridere da solo o, talvolta, perfino a saltellare per la strada, e a fermarmi davanti alle vetrine per scuotere con boria la mia stupenda criniera.

Sinceramente dubito che avrei ottenuto un punteggio molto alto sulla mia Scala della Virilità, se l'avessi inventata a suo tempo. Credo proprio che sarei risultato così Effeminato che mi avrebbero proibito di sposare P., la donna della mia vita.

E secondo me, sotto sotto, lo sapevo.

Sapevo di essere troppo Effeminato.

Per cui come ho reagito? Mi sono lamentato? Ho piagnucolato? Ho aspettato che dei giudici politicizzati si facessero carico del mio problema, manipolando il sistema per venire incontro alle mie idiosincrasie?

Niente affatto.

Sono cambiato, punto e basta. Ho intrapreso quello che mi piace considerare il tipico progetto americano di miglioramento personale. Mi sono ripreso con la telecamera mentre parlavo, ho studiato i video e col tempo ho imparato a parlare più lentamente, senza quasi mai muovere le mani. Ora, se per caso m'incontrate, noterete che parlo sempre in maniera lentissima, virile, quasi dolorosamente studiata, con le mani sprofondate nelle tasche o immobili lungo i fianchi, con i gomiti leggermente piegati, come fossi pronto a reagire alla minima provocazione mollandovi un cazzotto in faccia. Quanto alle mie opinioni, sono fermissime. Raramente cambio idea. Quando mi viene voglia di saltellare, me la faccio passare immediatamente. Quanto alla mia lunga stupenda chioma, ecco, sono stato fortunato, nel senso che sto perdendo rapidamente i capelli. Ogni mese, quando ricalcolo la mia posizione sulla Scala della Virilità, scopro che sto diventando sempre più virile, perché i capelli diminuiscono e il girovita aumenta, ingrossando il mio fisico un tempo snello, quasi femminile, garantendo l'irreprensibilità e la legalità del mio matrimonio con R. Il concetto è semplicemente questo: se io sono stato capace di apportare cambiamenti così incredibili e positivi nella mia vita, se non sono finito nel pantano morale/legale di un matrimonio Para-Omosessuale, perché non possono riuscirci anche K., S., L., H., T. e O.?

Io supplico chiunque sia invischiato in un Matrimonio Para-Omosessuale: Cambia. Se sei un uomo effeminato, diventa più virile. Se sei una donna mascolina, diventa più femminile. Se sei donna e hai il collo taurino o il passo pesante, o ti sei sentita attratta da un uomo un po' pallido e vezzoso, soffoca questi sentimenti e, con l'intento di correggere te stessa, cerca di assottigliare il collo e alleggerire il passo, guardando al contempo, se lo trovi utile, video di uomini nudi e virili, per riabituarti alle giuste meccaniche dell'attrazione. Se sei un uomo e vedi una giovane donna con la vita larga e il fisico atletico camminare come un maschio nel supermercato del quartiere, e immagini di stringerla in un abbraccio passionale, nella tua macchina, la tua macchina parcheggiata davanti al supermercato, che all'improvviso, nella tua fantasia, viene invasa dal profumo del suo alito fresco... appunto, levatelo dalla testa! Sei o non sei un uomo?

Per quanto mi riguarda non ne posso più della tendenza strisciante che consente a certi soggetti di approfittare del buon cuore del nostro paese sposando individui che appartengono sostanzialmente allo stesso sesso. Se continua così, le nostre cittadine e le nostre metropoli pulluleranno di persone come K., S., L., H., T. e O. che "esercitano i propri diritti" frequentando, innamorandosi, sposando e passando il resto della vita con chiunque gli vada a genio.

Per quanto mi riguarda non starò ad assistere impotente.

Perché altrimenti cosa diventeremo? Un paese in preda all'anarchia del desiderio sfrenato. Un paese di cuori impenitenti, che scorrazzano a destra e a manca e prendono quello che gli pare e piace, incuranti della forma assunta dall'oggetto del desiderio.

Non è questo il mondo in cui voglio vivere.

Per quanto mi riguarda, intendo diventare sempre più fermamente maschile e godermi gli anni d'oro guardando P. che diventa sempre più femminile, mentre ciascuno di noi è attento a cogliere qualunque traccia di ambiguità nell'altro. E se crescendo i nostri figli, G. e M., dovessero manifestare la benché minima traccia di un persistente residuo dell'altro sesso, io e P. li prenderemo amorevolmente da parte ed elencheremo tutti i particolari da cui abbiamo desunto questa loro involontaria carenza.

Poi, insieme, studieremo una correzione appropriata.

E in tal modo la razza si perpetuerà.

Cordiali saluti,

Ken Byron 115 Delton Way Leadville, pa 13246